CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Consiglio delle Autonomie Locali

Prot. n. 23364 del 19/10/2026

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale

Davide NICCO

p.c. Al Presidente della Giunta regionale

Alberto CIRIO

SEDE

OGGETTO: Parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 177 “Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.) 2026-2028 di cui all'articolo 14 della Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019 ‘Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo”.

Le comunico che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 19 ottobre 2026, ha espresso, all’unanimità dei votanti, parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione n. 177 “Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.) 2026-2028 di cui all'articolo 14 della Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019 ‘Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo”.

A tal fine, Le trasmetto la relativa deliberazione.

L’occasione mi è gradita per porgerLe i migliori saluti.

Il Presidente
Mauro BARISONE
(Firmato in originale)

AJ/SS/AB/LP

Via Alfieri, 15 - 10121 Torino • Tel. 011. 5757250/634
cal@cr.piemonte.it • cal@cert.cr.piemonte.it
www.cr.piemonte.it

Prot. n. 23364 del 19/10/2026

Deliberazione n. 48 del 19 ottobre 2026

Parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 177 "Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.) 2026-2028 di cui all'articolo 14 della Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019 'Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo"

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto l'articolo 11 della legge regionale 7 agosto 2006, n. 30 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali)";

premesso che, in data 17 settembre 2026, è pervenuta al CAL la richiesta di parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 177 "Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.) 2026-2028 di cui all'articolo 14 della Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019 'Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo";

preso atto dello svolgimento della seduta in modalità telematica;

preso, altresì, **atto** dell'istruttoria dell'Ufficio di Presidenza, nonché delle osservazioni pervenute da Comune di Torino e ANCI;

rilevato che il piano ha durata triennale, integra e coordina le politiche e le azioni previste dalla legge regionale n. 17/2019 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo", in continuità con il precedente piano 2022-2025;

ritenuto auspicabile un raccordo tra le politiche per l'invecchiamento attivo e il sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari territoriali, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dei punti unici di accesso, delle case della comunità, delle centrali operative territoriali e delle reti territoriali integrate, riconoscendo agli enti gestori delle funzioni socioassistenziali e alle ASL un ruolo strategico nella programmazione e nell'attuazione degli interventi;

ritenuto, altresì, necessario porre attenzione alla prevenzione e al contrasto della solitudine, dell'isolamento sociale e delle situazioni di fragilità, affiancando alle iniziative di promozione della salute, la diffusione di interventi di prossimità, reti di vicinato solidale, attività intergenerazionali e percorsi di accompagnamento relazionale;

rilevata, inoltre, la necessità che il piano:

- preveda azioni informative, formative e di supporto rivolte ai caregiver, favorendo la diffusione di percorsi di accompagnamento, gruppi di sostegno e opportunità di sollievo;
- promuova iniziative diffuse sul territorio per facilitare l'utilizzo degli strumenti digitali e l'accesso ai servizi online, anche attraverso la collaborazione con istituzioni scolastiche, università, enti del terzo settore e associazioni di volontariato;
- rafforzi le modalità di partecipazione delle persone anziane ai processi decisionali, favorendo la costituzione o il consolidamento di organismi consultivi territoriali e percorsi partecipativi;
- preveda un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione, basato su indicatori misurabili e condivisi;
- garantisca un'equa distribuzione delle opportunità offerte dal piano sull'intero territorio regionale, tenendo conto delle differenti caratteristiche demografiche, sociali e territoriali dei contesti urbani, periurbani e delle aree interne;

rilevato, infine, opportuno che il piano:

- preveda che il coinvolgimento degli enti locali e delle forme associative non si limiti alla sola fase attuativa o progettuale, ma sia formalmente previsto anche nelle fasi di definizione delle priorità territoriali, programmazione e valutazione degli esiti;
- costituisca uno strumento flessibile senza rappresentare un ulteriore adempimento burocratico, favorendo l'integrazione con i tavoli, le reti e gli strumenti di programmazione sociali e socio-sanitario già esistenti, evitando forme di sovrapposizione;
- definisca con chiarezza i criteri di riparto delle risorse finanziarie, evitando il mero trasferimento non accompagnato da adeguate risorse;
- integri il sistema di monitoraggio, inserendo ulteriori indicatori di impatto sociale al fine di misurare la riduzione della solitudine, l'inclusione digitale, il mantenimento dell'autonomia a domicilio e il rafforzameno delle reti di comunità;

delibera

all'unanimità dei votanti, di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione n. 177 "Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.) 2026-2028 di cui all'articolo 14 della Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019 'Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo".

Il Presidente
Mauro BARISONE
(Firmato in originale)